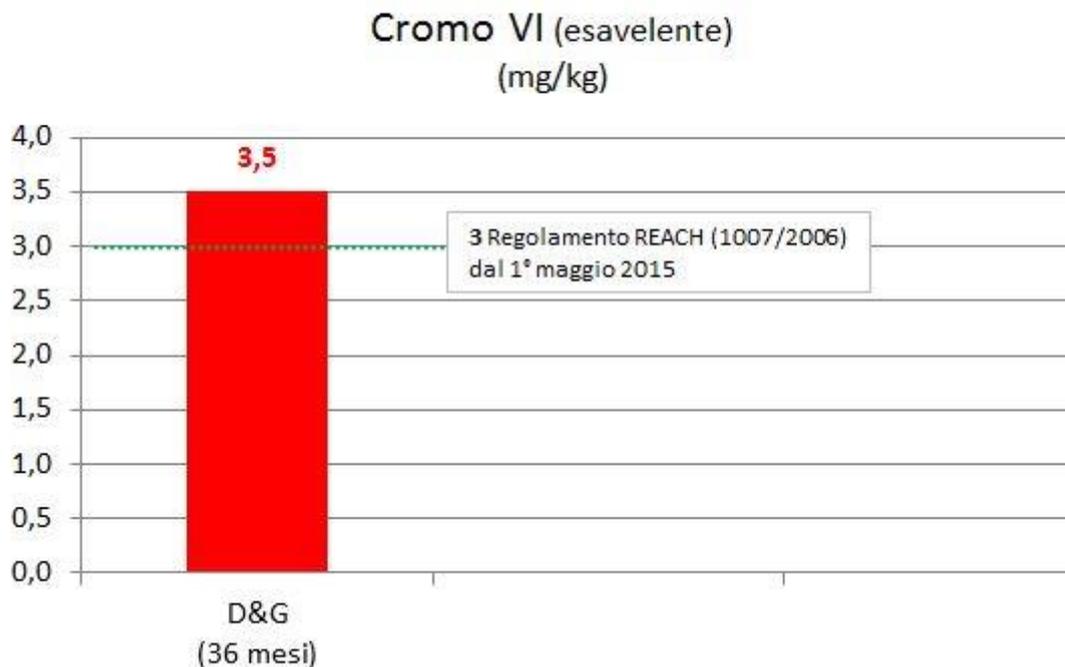




Le analisi di laboratorio hanno rivelato la presenza di:

- **CROMO VI (ESAVALENTE)** in misura superiore ai limiti massimi di sicurezza stabiliti dal Regolamento europeo REACH, nel capo **D&G**.



Il limite di Cromo esavalente è superiore al limite indicato nel Regolamento UE n.301/2014 della Commissione del 25/03/2014 che modifica l'Allegato XVII del **Regolamento (REACH)** 1007/2006, per quanto riguarda i composti del Cromo VI.

Il limite non si applica all'immissione sul mercato di articoli usati già nella fase di uso finale nell'Unione prima del 1° maggio 2015 e prevede che *“Gli articoli in cuoio o con parti in cuoio che vengono a contatto con la cute non possono essere immessi sul mercato se contengono Cromo VI in concentrazioni pari o superiori a 3 mg/kg”*.

Il prodotto D&G può essere considerato un prodotto sicuro essendo stato messo in commercio solo qualche mese prima dell'effettivo divieto di superare il limite massimo di 3 mg/kg di Cromo VI?

Il cromo esavalente è cancerogeno per quasi tutti gli organismi viventi (tra cui anche gli esseri umani). Corrosivo sulla pelle e sulle mucose, può essere mortale se assorbito anche attraverso la pelle e se ingerito; l'inalazione può provocare spasmo dei bronchi, infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Presenta frequentemente fenomeni di sensibilizzazione se inalato, e a contatto con la pelle. Si sospetta essere teratogeno. Il passaggio da cromo trivalente ad esavalente è favorito dall'esposizione ai raggi UV e alla luce del giorno, in condizioni di temperature elevate; situazioni che si possono verificare nel processo di lavorazione delle pellicce.

Inoltre è opportuno segnalare che il prodotto D&G non risulta conforme alla normativa in materia di etichettatura dei prodotti tessili. Il Regolamento UE 1007/2011 (articolo 12) dispone l'obbligo di etichettare con la dicitura *“Contiene parti non tessili di origine animale”* tutti i prodotti tessili che hanno componenti di origine animale.

LAV
Sede Nazionale
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

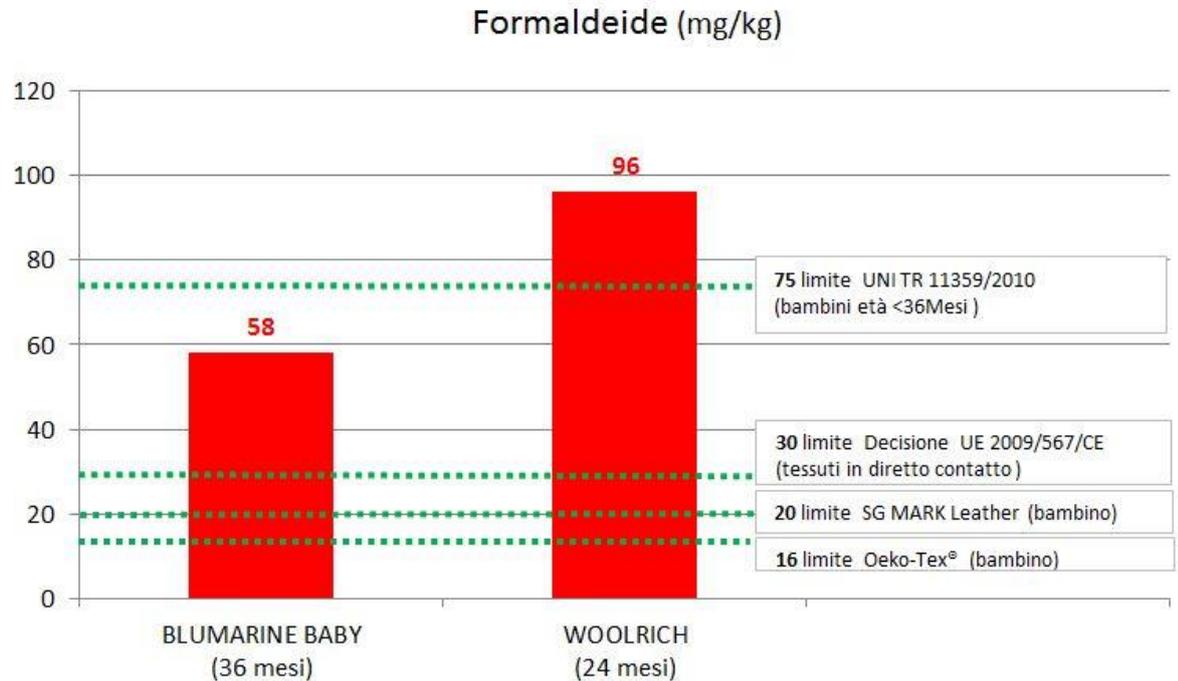
Tel. +39 06.4461325
Fax +39 06.4461326

Email: info@lav.it
Sito: www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa di
Utilità Sociale ed Ente Morale



- **FORMALDEIDE** in misura superiore ai limiti massimi di sicurezza stabiliti dai principali standard volontari, nei capi **BLUMARINE BABY** e **WOOLRICH**.



I campioni esaminati hanno valori di Formaldeide che arrivano fino a 3 volte il limite previsto a livello europeo per i tessuti a diretto contatto con la pelle, e oltre 6 volte lo Standard industriale volontario Oeko-Tex®.

Per gli articoli in pelle o con pelliccia animale non vi sono specifiche norme di riferimento che determinano il contenuto massimo residuo di formaldeide in un prodotto finito. Possiamo però fare un paragone con la Decisione della Commissione UE 2009/567/CE dove tessuti a diretto contatto con la pelle non possono contenere più di 30 mg/kg di Formaldeide (come previsto anche dalla Direttiva “Giocattoli” 2009/48/CE relativamente le componenti tessili di giocattoli destinati a bambini di età inferiore a 36 mesi).

In assenza di una specifica normativa sulle tolleranze di residui tossici nei prodotti in pelliccia animale, nel 2009 il sistema RAPEX (sistema europeo di allerta per la tutela dei consumatori) diramò un'allerta Formaldeide in abbigliamento per bambino dove i campioni esaminati presentavano un contenuto da 106mg/kg a 630mg/kg; nel 2010 fu diramata una allerta per un modello di t-shirt contenente 52mg/kg e nel 2011 una nuova allerta per campioni di biancheria intima per bambino con valori di 44,9mg/kg.

La Formaldeide è un potente battericida, impiegato nelle produzioni tessili e di pelle e pelliccia animale. E' una sostanza potenzialmente cancerogena, può causare irritazioni alle mucose e agli occhi se inalata in determinate concentrazioni.

Questa sostanza è considerata come un allergene di contatto; sono infatti noti più di 20 sintomi conseguenti all'esposizione alla formaldeide: dai sintomi leggeri come l'irritazione agli occhi, diarrea e bronchite, alle vertigini, disturbi comportamentali e depressione, perdita di capelli, perdita di memoria e il cancro.

LAV
Sede Nazionale
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel. +39 06.4461325
Fax +39 06.4461326

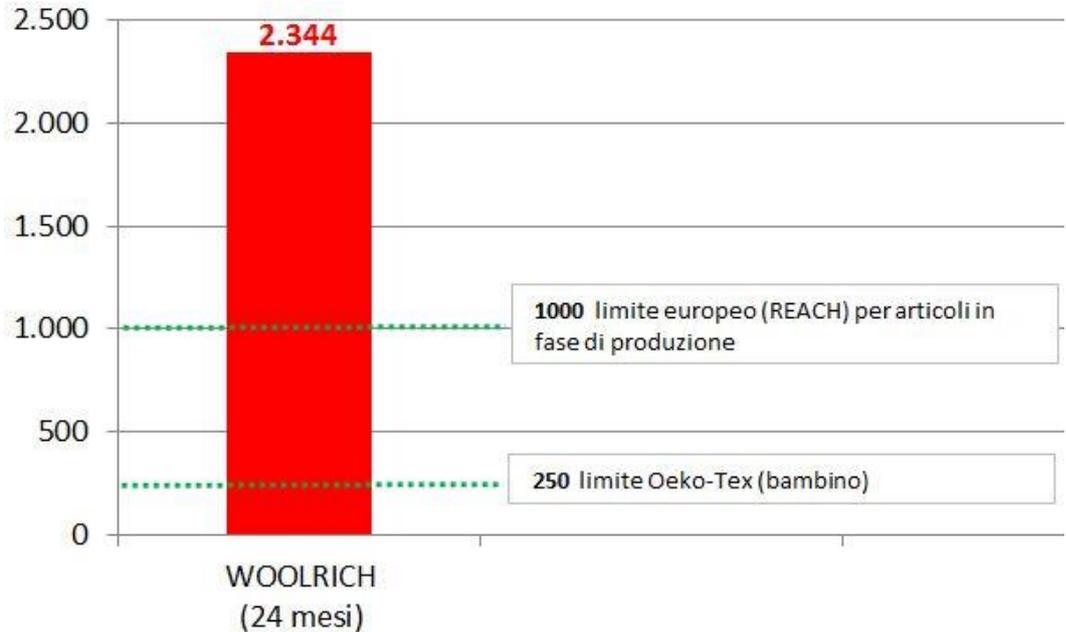
Email: info@lav.it
Sito: www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa di
Utilità Sociale ed Ente Morale



- **NONILFENOLO ETOSILATO** in misura molto superiore al limite massimo europeo previsto per i prodotti tessili durante le fasi di produzione, nel campione di marca **WOOLRICH**.

Nonilfenolo etossilato (mg/kg)



L'articolo, se fosse stato prodotto in Europa, non sarebbe commercializzabile.

La normativa europea in materia di “registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche” (Reg. 2006/1907/CE), meglio nota come REACH, dispone in 1000mg/kg (Allegato XVII punto 46) il contenuto massimo tollerabile di Nonilfenoli Etossilati nei prodotti tessili durante la fase di lavorazione.

Il campione della marca WOOLRICH ha un contenuto nettamente maggiore, ma essendo stato prodotto in Cina (in base a quanto riportato in etichetta) ne è consentita la vendita.

Gli Alchilfenoli Etossilati (APEO) - inclusi i Nonilfenoli Etossilati (NPEOs) e il Nonilfenolo (NP) - sono utilizzati come tensioattivi nella produzione tessile, nei detersivi, nei detersivi industriali e in altre categorie di prodotti chimici industriali.

Mentre i Nonilfenoli Etossilati non sono attualmente riconosciuti come sostanze in grado di rappresentare un pericolo diretto per la salute di chi indossa i capi prodotti con queste sostanze chimiche, sono al contrario ampiamente riconosciuti i rischi ambientali significativi associati a questa classe di sostanze. I Nonilfenoli Etossilati e il Nonilfenolo infatti non si degradano quando vengono rilasciati nell'ambiente e possono bioaccumulare e contaminare la catena alimentare umana. In particolare il nonilfenolo è considerato un interferente endocrino a causa della capacità di mimare gli effetti degli estrogeni e, a sua volta, rompere l'equilibrio naturale degli ormoni negli organismi colpiti.

Gli Alchilfenoli Etossilati sono impiegati nella produzione di pelliccia animale per sgrassare le pellicce. In Europa ne è vietato l'uso, ma si continuano a produrre migliaia di tonnellate l'anno di queste sostanze.

LAV
Sede Nazionale
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

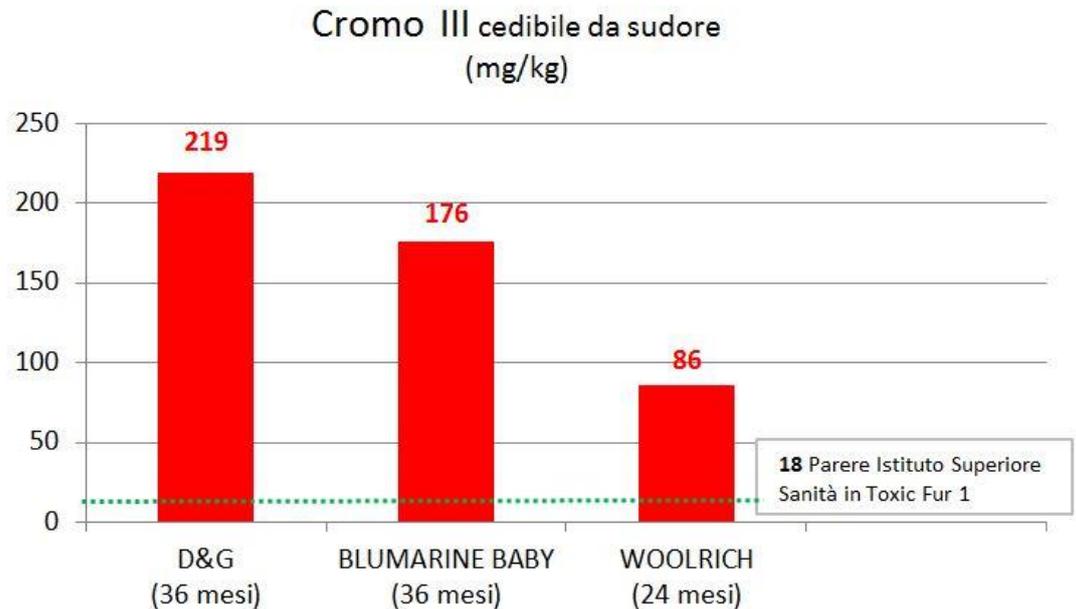
Tel. +39 06.4461325
Fax +39 06.4461326

Email: info@lav.it
Sito: www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa di
Utilità Sociale ed Ente Morale



- **CROMO III** in valore superiore al limite indicato dall'Istituto Superiore di Sanità nell'indagine Toxic Fur 1 (18 mg/kg) nel campione delle marche: **D&G, BLUMARINE BABY, WOOLRICH.**



Per la concia delle pelli sono utilizzati sali di cromo trivalente; in base allo svolgimento del processo di lavorazione, e specialmente se sono utilizzate sostanze ossidanti o alcaline, si possono generare elevati livelli del tossico cromo esavalente. Il cromo trivalente è considerato relativamente non tossico perché assorbito dall'azione degli acidi dello stomaco, tuttavia alcuni studi disponibili in letteratura suggeriscono che il Cromo trivalente può essere associato a sensibilizzazione cutanea.

In mancanza di una norma specifica, l'Istituto Superiore di Sanità, nella valutazione dei test condotti nella precedente indagine Toxic Fur 1 ha indicato in 18 mg/kg il valore limite di Cromo trivalente cedibile da sudore in riferimento ai capi destinati alle fasce di popolazione più vulnerabili.

LAV
Sede Nazionale
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel. +39 06.4461325
Fax +39 06.4461326

Email: info@lav.it
Sito: www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa di
Utilità Sociale ed Ente Morale